



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

25 AGOSTO 2022

LA MASCHERINA DI LINUS
CARICA(TURA) VIRALE DI UN'EPOCA PANDEMICA



di *Assia + Toto*
DA OGGI IN EDICOLA
in tutte le edicole di Catania e provincia
a soli **6,50 euro**
oltre al prezzo del quotidiano

Disponibile su richiesta presso il tuo edicolante di fiducia. info@linea. abbonamenti@linea.it

ZONA INDUSTRIALE

Incendio all'Ecomac
«Poche informazioni»
SERVIZI pagina III

PORTOPALO

Carrette alla deriva
Pescherecci a rischio
SERGIO TACCONE pagina I

ECONOMIA IBLEA

Caro bollette
monta la protesta
D'AMATO, FARINACCIO pagina VIII

COMISO

Azzannato da cane
orecchio a rischio
GIORGIO LIUZZO pagina IX

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2022 - ANNO 78 - N. 233 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

Tagli e recuperi liste difficili per le Regionali

Da oggi le candidature. Quadro definito domani sera: il "borsino" della vigilia
Sotto il 35% maggioranza da cercare in Aula

**Draghi spinge
gli italiani alle urne**
**«Andate a votare
il Paese ce la farà»**

SILVIA GASPARETTO pagina 2

Dopo la sbornia delle candidature per le Politiche, comincia oggi per concludersi domani il deposito delle liste provinciali e dei listini dei candidati presidente per le Regionali. Partiti in fibrillazione tra big, peones e delusi per la mancata corsa a Roma. Un dato appare certo: sotto il 35% il vincitore avrà 30 deputati su 70.

GIUSEPPE BIANCA pagina 3

Emergenza gas per l'inverno pronto il piano del governo

«Più attenzione ai consumi»

Draghi. «Non sono previsti drastici razionamenti»
Prosegue l'iter per affrancarsi dalle forniture russe

INDIGESTO

Da come continuano a tagliare i fondi, anche la scuola sembra considerata una devianza giovanile.

Stefania Colombo

www.pugna.net

Il governo lavora al piano di risparmi energetici. Un piano che avrà un'intensità crescente legata alla quantità di gas che potrebbe venire a mancare. Ma che non vedrà drastici razionamenti e non prevede imposizioni sui consumi domestici.

CORRADO CHIOMINTO pagina 8

FEMMINICIDIO ALLA PERIFERIA DI BOLOGNA



Aspetta la sua ex e la uccide a martellate
arrestato calciatore della Sancataldese

GANDOLFO MARIA PEPE pagina 6

L'IMBUTO DEL SUD EST



Ancora caos parcheggi sulle strade
attorno all'Isola delle Correnti
ambulanza bloccata, muore bagnante

SERGIO TACCONE pagina 4

IL CASO

Vaiolo delle scimmie
Covid, virus dell'Hiv
paziente catanese
contagiato tre volte

SERVIZIO pagina 4

IL DECRETO

Da Lentini all'Olanda
10mila tonnellate
di spazzatura
dalla Regione il sì

ROSANNA GIMMILLARO pagina 5

L'EMERGENZA

Di nuovo maxisbarchi
tra i migranti
soccorsi a Pozzallo
bimbo di un mese

SERVIZIO pagina 5

Ragusa

GIOVEDÌ 25 AGOSTO 2022

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VERSO IL VOTO

Contentino per Calabrese è stato inserito nel listino della Chinnici

Se la candidata alla presidenza della Regione dovesse vincere, il segretario cittadino dei dem diventerebbe automaticamente deputato regionale.

GIUSEPPE LA LOTA pag. X

MODICA

Piccitto lascia Fi sbattendo la porta «Ma non ho litigato con Cugnata»

CONCETTA BONINI pag. X

RAGUSA

Nessun ragusano nella lista di Fdi Sittinieri: «Non è un problema»

LAURA CURELLA pag. X



M. DI MODICA

Il ritorno dei Mas-Nada a distanza di 12 anni per un concerto-evento

E' in programma domani sera all'auditorium Mediterraneo con le presenze eccellenti di Lello Analfino e Antonio Modica: «Un appuntamento da non perdere».

ALESSIA CATAUDELLA pag. XII

«Caro bollette, spediteci le mail di denuncia»

Il caso. L'iniziativa della Cna di Vittoria dopo che l'insostenibilità dei costi rischia di fare chiudere le cartiere «Vogliamo capire quanto è grave quello che sta accadendo e abbiamo bisogno di raccogliere più materiale»

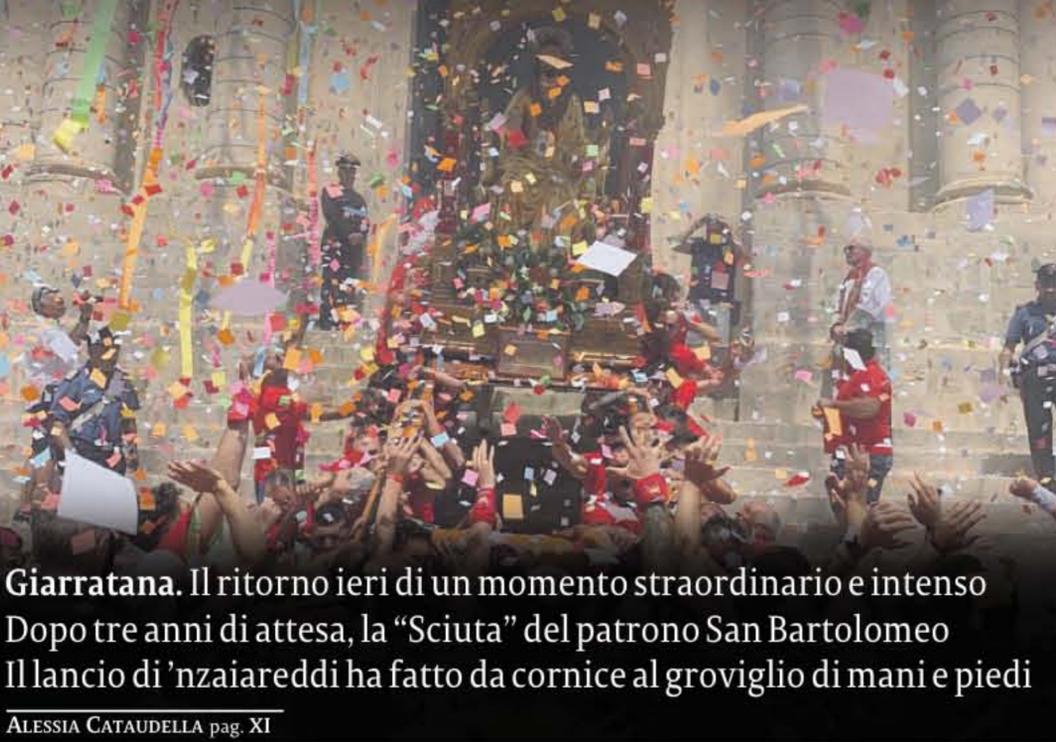
L'industriale Damigella: «La Procura si muova»
Confconsumatori «Alcuni consigli per risparmiare»



Doveva essere l'estate della ripartenza. Si sta tramutando in quella del "de profundis" per molte imprese del territorio ipparino che non ce la fanno più, per il caro energia, a fronteggiare la sostenibilità economica e saranno costrette a chiudere. Questa, almeno, la denuncia della Cna di Vittoria che ha attivato una mail per farsi spedire le denunce di altri imprenditori. Intanto l'industriale Leonardo Damigella sollecita l'azione della Procura: «E' aggrottaggio». E Confconsumatori fornisce alcuni consigli.

D'AMATO, FARINACCIO pag. VIII

FESTEGGIAMENTI IN TECHNICOLOR



Giarratana. Il ritorno ieri di un momento straordinario e intenso
Dopo tre anni di attesa, la "Sciuta" del patrono San Bartolomeo
Il lancio di 'nzaiareddi ha fatto da cornice al groviglio di mani e piedi

ALESSIA CATAUDELLA pag. XI

COMISO

Gli lancia contro un rottweiler
Azzannato un 75enne
Il sindaco: E' allarme

GIORGIO LIUZZO pag. IX

SCICLI



Spaccio in piazza
il comitato pronto a un confronto con il sindaco

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. IX

POZZALLO



Non solo biogas ora a Bellamagna stanno abbattendo gli alberi secolari

SALVO MARTORANA pag. IX



SALVO MARTORANA

MODICA. In programma oggi alle 15,30 nella chiesa Madonna delle Grazie i funerali di Patrizia Giunta, la modicana di 47 anni, morta la notte del 13 agosto all'ospedale Papardo di Messina. La Procura di Messina, infatti, ha concesso il nulla osta dopo l'autopsia durata circa tre ore. L'accertamento tecnico non ripetibile è stato eseguito dai ctu nominati dalla pm titolare del fascicolo: la dottoressa Cristina Mondello ed il professore Eugenio Cucinotta, alla presenza del consulente nominato dai familiari della donna, il medico legale Giuseppe Algieri e del-

l'avvocato Giuseppe Pellegrino.

Da quanto emerso la causa del decesso sarebbe legata ad un processo settico infettivo instaurato nel post operatorio. Sarà comunque l'esame istologico a chiarire con certezza. I periti avranno 60 giorni di tempo per consegnare la loro relazione.

Dopo la morte della donna, i familiari hanno presentato una denuncia presso il Commissariato di polizia di Modica per conoscere la verità sulle cause che hanno portato al tragico epilogo. Nel registro degli indagati risulta iscritto il medico che ha eseguito l'intervento. Le indagini sono coordinate dalla Procura di Messina.

Primo Piano

Pepppe Calabrese nel listino della Chinnici

➔ La mossa placa i malumori dei dem ragusani e li riavvicina alla segreteria isolana

GIUSEPPE LA LOTA

La separazione non consensuale tra Pd e Cinque stelle finirà probabilmente in Tribunale, ma nei due partiti si sono liberati posti per i rispettivi listini collegati ai presidenti candidati. Un'occasione d'oro per superare i malumori sorti all'interno dei dem di Ragusa. Il segretario cittadino Giuseppe Calabrese, infatti, è stato inserito nel listino collegato a Caterina Chinnici

presidente. I componenti che entrerebbero all'Ars nel caso la Chinnici diventasse presidente della Regione sono: Roberta Bellia di Palermo, Giuseppe Calabrese di Ragusa, Cleo Li Calzi di Palermo, Nicola Grassi di Catania, Cettina Martorana di Palermo e Cesare Mattagliano di Palermo. Il segretario Calabrese, pur esprimendo la sua forte contrarietà al metodo di scelta delle candidature nazionali, ha manifestato coerenza e spirito di appartenenza al partito affermando di continuare a impegnarsi per la campagna elettorale del Pd. A 48 ore dalla chiusura delle liste ecco la novità che riavvicina i dem di Ragusa alla segreteria regionale.

Gianni Vindigni, direttore provinciale dell'Ufficio del lavoro ibleo, è candidato con il Mpa di Raffaele Lombardo e spiega i motivi della sua scelta. "Mi sto impegnando - dice - per il rilancio dell'economia siciliana attraverso la formazione mirata in relazio-

ne alle esigenze delle imprese e del territorio; riduzione del costo del lavoro; reddito di cittadinanza da migliorare; attivazione di politiche del lavoro per i giovani e riqualificazione degli over 40 per il reinserimento lavorativo".

Si attende da un momento all'altro la lista completa del m5S dopo la rottura con il Pd e la decisione di candidare Nuccio Di Paola, già protagonista di schermaglie al vetriolo con il segretario del Pd Anthony Barbagallo. In provincia di Ragusa ci sarà una bella sfida a Cinque Stelle all'interno di una lista forte che vede in campo l'uscente Stefania Campo a Ragusa e l'aspirante deputato vittoriese Piero Gurrieri. Sono i due nomi certi finora, gli altri saranno diramati dal referente regionale del m5S.

Lo stop alla candidatura di Giuseppe Bascietto ha di fatto smorzato l'attività organizzativa dentro il Patto Renzi-Calenda per le regionali. Le indiscre-

zioni che arrivano dai due partiti non sono incoraggianti circa la presentazione di una lista forte e competitiva. È probabile che prevalga lo spirito della partecipazione alla competizione come semplice testimonianza. Si vociferano i nomi di due donne, una di Modica, Maria Grazia Cutraro, e una di Vittoria, Enza Zagra. Si attendono gli altri due nomi espressione di Azione. Salvo Liuzzo e Marianna Buscema probabilmente non se la sono sentita di impegnarsi nella doppia candidatura nazionale e regionale per non sembrare troppo invasori di campo al cospetto dell'elettorato.

Se Fratelli d'Italia ha già ufficializzato i 4 nomi in competizione, gli altri partiti della coalizione, Forza Italia, Prima l'Italia e Udc devono ancora definire alcuni dettagli di non secondaria importanza. Fuori competizione, come già detto, Italexit, che sta impegnando tutte le risorse organizzative nella competizione nazionale. ●



Pepppe Calabrese (Pd)



Piero Gurrieri (m5S)

Vittoria. Luigi Melilli è candidato alla Camera con Italexit «Siamo noi l'unica voce contro la corrente la povertà è diventata un affare molto serio»

VITTORIA. “Con Italexit... non c'è Paragone”. Il candidato alla Camera Luigi Melilli e il coordinatore provinciale di Italexit, Emanuele Cavallo, in conferenza stampa esprimono ottimismo su tutti i fronti. “Italexit deve entrare in Parlamento - afferma Cavallo - siamo l'unico partito sovranista e anche l'unica voce che dissente rispetto al pensiero corrente”.

Il programma del partito fondato nel 2020 da Gianluigi Paragone si basa su alcuni punti fondamentali che sono il cavallo di battaglia di questa breve ma intensa campagna elettorale. “La povertà in Italia - elenca Luigi Melilli - Ci sono 6 milioni di persone sotto la soglia del sostentamento, le leggi finanziarie che vengono imposte dalla Comunità europea, la legge elettorale da cambiare (non si comprende come la Corte costituzionale la consenta da 20 anni). La

questione del vaccino, è una menzogna dire che siamo no vax, noi siamo per la libertà di potersi vaccinare. Semmai siamo contro il green pass e tutte le imposizioni”. Giudizi negativi, ovviamente, sul governo uscente: “Vogliamo uscire dall'euro e dalla Comunità europea, perché vogliamo una politica fatta sui bisogni della gente. Attualmente abbiamo il peggiore di tutti i governi”.

E' la prima volta da quando è stata fondata Italexit che si presenta in una competizione elettorale. Ogni partito ha commissionato i suoi sondaggi, anche Italexit ne ha uno che rassicura dirigenti e candidati. “Il partito viene dato intorno al 3/4% - commenta Emanuele Cavallo - nel plurinomiale contiamo di prendere 10 deputati alla Camera e 5 senatori”.

G. L. L.



La conferenza stampa di Italexit tenutasi ieri mattina

«Bollette molto salate le cartiere dell'Ipparino rischiano di chiudere»

Il caso. La Cna di Vittoria lancia l'allarme e attiva una mail dedicata «Fateci arrivare i vostri conti relativi al caro energia. La fase è critica»

NADIA D'AMATO

«La mancata sensibilità e la poca conoscenza del mondo produttivo locale, da parte di chi ha responsabilità politiche, rischiano di mandare in default il nostro sistema economico, in particolare quello dell'area ipparina». Così la Cna comunale di Vittoria che punta l'attenzione sulla situazione vissuta dalle cartiere che forniscono i produttori di imballaggi.

Secondo la sezione "Filippo Bonetta", un'impresa del comparto logistico nel 2021 spendeva, per il costo dell'energia, 120mila euro all'anno. La stessa attività, solo per i mesi di luglio e agosto di quest'anno, si è vista recapitare bollette legate all'energia per un importo che supera le 70mila euro. «Le cartiere, che forniscono i nostri produttori di imballaggi - chiariscono dalla Cna di Vittoria - a seguito dell'aumento vertiginoso dei costi energetici, sono a rischio chiusura. Le nostre imprese di imballaggio, oltre ad avere difficoltà nel reperire la materia prima ed essendo esse stesse energivore, rischiano il default energetico. L'impennata del gas naturale rischia di coinvolgere già nelle prossime settimane anche i gas refrigeranti, cioè quelli usati per raffreddare sia i vagoni frigo dei tir, sia i magazzini a temperatura controllata dove momentaneamente viene conservata la nostra ortofrutta. I settori della ristorazione e del turismo stanno vivendo la stessa grave problematica. Manca un mese alla scadenza del voto sia per il rinnovo del Parlamento nazionale e regionale che per l'elezione del presidente della Regione e fino ad ora le imprese non hanno sentito una proposta che venga incontro a queste problematiche».

La Cna di Vittoria, per dare voce alle imprese dei vari comparti e nello stesso tempo per mettere a conoscenza del problema una classe politica distante dai problemi reali del territo-



rio, ha attivato una casella di posta elettronica alla quale sarà possibile inviare le ultime bollette 2022 insieme a quelle relative allo stesso periodo del 2021 in modo da poter effettuare un confronto e capire a quanto ammonta

realmente il balzo dei costi energetici. La mail in questione è: crisienergia@gmail.com. Già la scorsa settimana la Cna Ristorazione Ragusa era intervenuta sul tema puntando l'attenzione proprio su ristorazione e dol-

La situazione. Il caro bollette sta creando scompensi pesantissimi all'economia locale. Sopra, una delle cartiere dell'Ipparino che rischia di chiudere.



ciumi. La presidente territoriale di Cna Ristorazione Ragusa, Federica Muriana, dopo avere visionato le bollette dell'energia elettrica di numerosi colleghi imprenditori aveva infatti dichiarato: «Non è possibile continuare così. Prima o poi, e non ci vorrà molto, andremo a sbattere contro un muro. Sono in molti a pensarsela se continuare o finirla qui. Tutto questo determinerebbe un impoverimento del tessuto imprenditoriale, con gravi ricadute anche sul fronte turistico, che nessuno auspica ma che sembrano ormai prossime ad arrivare».

«Un ristoratore del nostro territorio che lo scorso anno a luglio pagava una bolletta di 6mila euro - aveva raccontato - si è visto arrivare una maxi-bolletta, per lo stesso periodo ma del 2022, di oltre 18mila euro. Come Cna stiamo cercando di reagire e siamo pronti a raccogliere tutte queste istanze per capire in che modo si possa trovare una soluzione. E, tra l'altro, ci troveremo a dovere gestire ancora una situazione più pesante quando arriveranno le bollette d'agosto che, tradizionalmente, per chi opera in questo campo, sono quelle più salate». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Andrea Giannone, portavoce Cna dei dolciari della provincia di Ragusa «E' un momento di grande sofferenza per tutti gli operatori del nostro settore - spiega - mi chiedo in che modo si possa pensare di andare avanti senza alcuna sostenibilità economica».

Il presidente territoriale Cna Ragusa, Giuseppe Santocono, con il segretario territoriale di Cna Ragusa, Carmelo Caccamo avevano poi invitato la politica a «trovare subito una terapia d'urto per sostenere le imprese. Dobbiamo affrontare anche il costo del gas e del carburante. Se si continua ancora a non vedere quello che sta succedendo, alla fine dell'anno ci ritroveremo sul groppone numerose attività di ristorazione chiuse. Sarebbe la sconfitta di tutti».

VITTORIA: PARLA L'ALBERGATORE

Mazza: «Le spese sono in crescita e impoveriamo l'area di servizi»

VITTORIA. «Queste situazioni favoriscono chi opera nell'illegalità perché la legalità ha un costo. Chi è più fuori mercato, perché costretto ad aumentare i prezzi, è chi rispetta tutte le norme. Chi non paga contributi, tasse, obblighi sanitari può, invece, restare sul mercato». Così Arcangelo Mazza titolare del lido La Capannina e dell'Hotel Al Gabbiano a Scoglitti che racconta: «I costi sono raddoppiati a fronte di un mercato dei servizi che vuole essere sempre più competitivo, mentre i clienti vogliono spendere il meno possibile. Siamo stati costretti a far ricorso alle rateizzazioni, ma è solo un'illusione perché ogni rata si accavalla con altre che intanto arrivano. Siamo stati costretti ad aumentare tutti i servizi e le tariffe, sperando di poter essere ancora competitivi».

«Abbiamo tagliato un ramo dell'azienda (abbiamo infatti chiuso la pizzeria) - aggiunge - sia per un problema di personale che di costi. I frigoriferi sono per lo più spenti ma questo significa offrire un menù ridotto. Tra l'altro noi sfruttiamo il fotovoltaico, che abbiamo scelto qualche anno fa, ma non è stato sufficiente. La stagione fredda adesso ci porterà a dover scegliere se aprire anche in inverno oppure no. Il territorio, intanto, si impoverisce di servizi. Molte attività chiuderanno infatti già dal primo settembre. Questo si ripercuoterà sui dipendenti, sui fornitori. A chi si lamenta del costo del caffè ricordiamo che la macchinetta accesa tutto il giorno costa e costringe a vendere il caffè a 1,30 euro».

N. D. A.

Damigella non ci sta «E' aggioaggio la Procura si muova»

COMISO. Gli aumenti del costo dell'energia elettrica rischiano di mandare al collasso decine di migliaia di aziende in Italia e in Sicilia. Lancia l'allarme Giovanni Leonardo Damigella. L'industriale del marmo si fa portavoce della sofferenza e del grido d'allarme che proviene da molti operatori. Secondo Damigella, gli aumenti sono ingiustificati e sono frutto di una speculazione. Nel vuoto della politica, che non ha assunto provvedimenti decisivi, Damigella chiede l'intervento della magistratura.

«Il prezzo del petrolio è in calo, pesa l'incertezza dell'economia mondiale e della Cina - afferma Damigella - il gas continua ad arrivare nonostante il conflitto in corso. Non ci sono motivazioni reali che possano spiegare l'ingiustificato aumento del costo dell'energia elettrica. Oltretutto, buona parte dell'energia elettrica viene prodotta dal fotovoltaico, dall'eolico, dall'idrico e dall'energia termica. I costi di produzione sono vicini allo zero. Inoltre si possono attivare le centrali ad olio combustibile, già esistenti e pronte ad entrare in funzione. Il governo sarebbe dovuto intervenire per frenare gli aumenti. Ma non è accaduto. In questo momento di crisi politica, in vista dell'appuntamento elettorale, non è alla politica che possiamo rivolgerci. Nel vuoto della politica, intervenga la magistratura». Damigella richiama gli articoli 501 e 501 bis del Codice penale che punisce le "manovre speculative su merci", in poche parole l'aggioaggio. Quest'articolo, introdotto nel nostro Codice nel 1976, permette di perseguire "chiunque, nell'esercizio di qualsiasi attività produttiva o commerciale, compie manovre speculative ovvero occulta, accaparra o incetta materie prime, generi alimentari di largo consumo o prodotti di prima necessità, in modo da determinarne la rarefazione o il rincaro sul mercato interno". «Migliaia di piccole aziende - continua Damigella - da qui a qualche mese potrebbero chiudere i battenti. La conseguenza sarebbe la perdita di milioni di posti di lavoro, con conseguenza mancanza di tanti prodotti sul mercato, rincari e inflazioni. Inoltre, se i clienti non potranno pagare le bollette, a loro volta, i rivenditori di energia elettrica non avranno gli introiti e rischieranno di fallire. I clienti, invece, passeranno al servizio di salvaguardia, con una penale di 30 centesimi in più rispetto alla media giornaliera del costo dell'energia. È un rischio enorme che dobbiamo scongiurare».

Confconsumatori chiarisce «La rateizzazione è ammissibile ma va chiesta separatamente»

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Gli interventi della politica sono necessari. Ma è chiaro che mai come in questo momento, sul caro bollette, sia necessaria la massima attenzione anche da parte dei consumatori e delle stesse imprese. A rivolgere preziosi consigli in questo senso è la responsabile provinciale di Confconsumatori, Samantha Nicosia, che evidenzia quattro punti fondamentali per la salvaguardia di chi, periodicamente, riceve le fatture di luce e gas.

“Intanto massima attenzione nel guardare le bollette - commenta Nicosia - perché dietro questo aumento dell'energia, per il quale è chiaro che servano anche interventi strutturali ma non è quello di cui ci occupiamo, ci

possono anche essere anche delle voci ingiustificate o anche illegittime. E dunque se ci si accorge che ci sono voci strane, si devono contestare. Dunque a tutti coloro che in queste settimane si stanno rivolgendo a noi diamo innanzitutto questo tipo di consiglio. Poi una cosa importante è relativa alla rateizzazione che possono richiedere tutti. Ma è bene sapere che la rateizzazione deve avvenire separatamente dalla fatturazione ordinaria, cioè si devono richiedere tutti i bollettini a parte e non deve essere inserita nella bolletta successiva, che invece deve rimanere tale e quale. Questa è una cosa a cui non si presta grande attenzione e serve soprattutto ad evitare che proprio la bolletta successiva non possa essere anch'essa rateizzata. An-



cora, un altro consiglio che vogliamo dare è quello di controllare bene la fattura in dettaglio, dal momento che alcuni gestori ormai danno soltanto la bolletta di sintesi, dove ci sono delle voci generiche e non bene specificate. Invece è bene chiedere ai gestori la bolletta dettagliata e controllare le varie voci”.

“Infine - prosegue - ma cosa non meno importante delle altre, tenere a mente che con l'ultimo Decreto Aiuti, i

contratti fino ad aprile 2023 non possono essere modificati unilateralmente da parte dei fornitori. Dunque nessun gestore di energia elettrica, a partire dallo scorso 10 di agosto, può modificare i termini del contratto, che invece precedentemente potevano essere cambiati con una semplice mail informativa. Per tutte le necessità, comunque, i consumatori si possono sempre rivolgere ai nostri uffici e noi saremo a disposizione”.

IN BREVE

IL BOLLETTINO ASP

Un altro decesso a causa del Covid

c.r.l.r.) L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa e relativo alle giornate tra martedì e mercoledì mattina, riporta di un decesso di persona positiva al coronavirus. Sale così a 620 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid, decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda i contagi si registra ancora un calo dei positivi che scendono a 1.177 (ieri erano 1188): 1.154 si trovano in isolamento domiciliare e 23 ricoverati in ospedale. Le persone residenti in provincia di Ragusa guarite dal Covid dall'inizio della pandemia salgono a 116.114.